I.90.7.64

1

Ho ricevuto sempre tutte le tue lettere e ora i tuoi espressi che trovo la sera quando vado al Venezia per la cena. Ma oramai sono tranquillo e non ti domando neppure alcun particolare, che mi darai poi a voce; ora mi basta sapere che stai ogni giorno meglio, e che fra poco anche quest'ultima

2

prova sarà dimenticata. In questi giorni udirete certamente il rombo della battaglia, che speriamo sia l'ultima.

Ho ripreso ora anch'io il lavoro; ho perduto molto tempo, e non tutto per causa mia. Sembra a questa gente che io goda un gran privilegio perchè mi lasciano qualche ora libera

per lo studio: e chi impedi-
sce loro di far altrettanto?
Ambrosini deve essere
stato una sera a cercarmi
al Venezia; ma credo più per
convenienza che per altro. Perciò
io non ritorno a mia volta
a cercarlo. - Ora penso soltan-
to a due cose: a portare avanti
il lavoro in qualche modo -
e sopratutto a rivedere te, e ria-
nimare tutte le nostre speran-
ze sulle quali s'è adeguato
tutto il grigiore di questo lungo

tempo. Tra pochi giorni
sapremo del resto definitiva-
mente quanto manca alla
nostra liberazione. Mi pare
che, pur che fosse determina-
to il momento, non m'impor-
terebbe anche se fosse più tardi
di quello che tanti già sperano.
Al mio Chini lontano non
ho potuto dare finora che
ragioni di maggiore tristezza,
cui le parole non bastano a
coprire; ma tra poco non sarà
più così, e vorrò compensartene